

Ovviamente, come primo disegno, ho utilizzato quello del cubo stesso che, a differenza di tutte le altre tracce, possiede la capacità di creare "l'illusione di un solido" (Figura C). La rivelazione di questa esperienza (cosa nient' affatto scontata in partenza) fu la scoperta che il disegno del cubo, pur "dissolvendosi" nello spazio tridimensionale, continuava ad imprimere sul nuovo solido, generatosi per intersezione ortogonale, la percezione del cubo che evocava quando era allo stadio di disegno bidimensionale.

L'emozione fu molto forte ed il mio progetto di generare i figli del cubo fu subito accantonato (non abbandonato!). Da quel momento ho iniziato a prestare molta attenzione a tutti i disegni di solidi geometrici non troppo complessi per trasformarli, con il mio metodo, in solidi dal magico potere mimetico.

L'orizzonte si è ulteriormente allargato quando un amico matematico mi ha suggerito di usare anche qualche disegno di solido impossibile (alla Escher per intenderci).

Iniziai utilizzando la famosa tribarra di Penrose per fare l'opera Cubo-Tribarra che mi diede una grandissima soddisfazione.

Ho visto nascere tra le mie mani un solido complesso e "sconosciuto" dotato della straordinaria capacità di mimetizzarsi mostrandosi come un solido "conosciuto e tranquillizzante" (un cubo) da un lato e come un solido "conosciuto" ma "impossibile" (la famosissima tribarra) dall'altro.

Fino ad allora avevo visto diversi "disegni" capaci di rappresentare dei solidi reali, ambigui o addirittura impossibili, ma mai mi era capitato di vedere dei solidi capaci di mostrarsi come solidi diversi da se stessi. Avevo scoperto i solidi mimetici.

L'incontro con Al Seckel, presidente della società californiana Illusionworks mi ha consentito, in seguito, di entrare in contatto con altri straordinari disegni dell'artista svedese Oscar Reuterswård e ciò mi ha permesso di produrre molte opere capaci di un simile mimetismo (Figura 7).

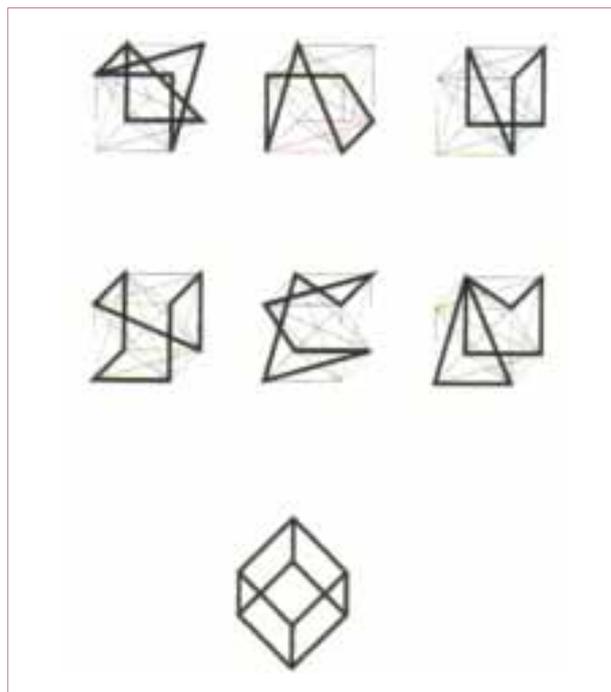
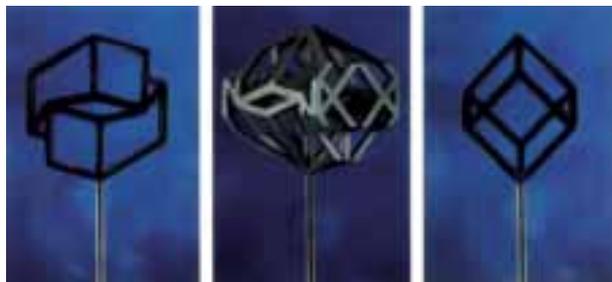


Figura C - Disegni per la ricerca del cubo

Disegni ambigui e/o impossibili sono stati utilizzati da me per creare oggetti tridimensionali "reali" capaci di fingersi solidi "ambigui" e/o "impossibili". Davvero un'esperienza intellettuale ed umana straordinaria.



Cubo e ambiguo

Figura 7 - Anello e parallelepipedi impossibili

